



UNUS PANIS
UNUM CORPUS



insieme

Sentinella, quanto resta della notte? (Is 21,11)

BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO
Anno XXIII - n. 3

DICEMBRE
2 0 2 0

E alla fine è scesa la notte. Nel cielo si sono scoloriti gli arcobaleni beneauguranti, sugli schermi dei nostri *smartphone* non si affollano più le vignette ironiche e dai nostri balconi non riecheggiano più gli inni della resilienza. Si è fatto buio. Sulla scia dell'autunno è comparsa la percezione di un pericolo diffuso, incombente, vicinissimo... Pensavamo che, superata quasi incolumi, la prima fase dell'emergenza, la seconda l'avremmo potuta affrontare con maggiore tranquillità. I presupposti c'erano tutti. Poi la minaccia ci è entrata in famiglia, nelle scuole, nei posti di lavoro e ha cominciato a portarsi via anche la nostra gente. In queste settimane la nostra parrocchia è diventata la spalla su cui in molti stanno piangendo i loro congiunti. Genitori, coniugi alcuni partiti verso l'ospedale con patologie lievi e poi risucchiati nel vortice del contagio. Il dolore più grande per i familiari è lo stato di impotenza, l'insopportabile distanza, la negazione dei gesti con cui dire l'amore e prendere congedo dalle persone amate.

Ci siamo chiesti se questo sia umano e se questa sia l'unica via possibile. Ci siamo interrogati sulle dimensioni essenziali della persona, al di sotto delle quali non è possibile andare. E mai, come in questi giorni, abbiamo compreso che l'uomo è relazione e che non è sufficiente la sola cura fisica. È vitale anche il flusso dei rapporti, senza i quali ognuno si sente perduto. C'è stato un papà che, posto di fronte alla necessità di cure ospedaliere e alla prospettiva di non avere più i suoi accanto, ha rinunciato alle terapie perché la medicina che sentiva più necessaria era l'amore dei suoi cari. E ha chiuso gli occhi sui volti dei familiari. Rimane doloroso ricevere telefonate di medici e infermieri che devono negare i sacramenti a chi li chiede in punto di morte, ai quali dobbiamo dare istruzioni perché li possano accompagnare nella fede oltre la soglia di questa vita.

Lo capisco da me che sono tempi difficili e drammatici e che chi deve prendere decisioni è stretto dalla tenaglia di bisogni contrapposti. Ma bisogna pur parlarne

continua>>



perché da tanta solitudine, paura e dolore possa nascere qualcosa di buono per il futuro.

Quindi ci è utile la domanda di Isaia: *“Sentinella, quanto resta della notte?”* (Is 21,11). Utile perché ci dice che la notte provoca comportamenti diversi. Quello di chi cerca un rifugio individuale per difendersi dal pericolo e quello di chi monta di guardia, ascolta, interpreta i segnali e soprattutto scandisce il tempo al ritmo dell’attesa del nuovo giorno.

Quanto resta della notte? può essere una domanda morale. Quanta notte c’è in noi, nelle nostre scelte di vita, nelle fondamenta della nostra società, alla base del nostro sistema di valori? Questi sono mesi di spoliatura che fanno emergere luci e ombre, grandezze e limiti di un sistema sociale che chiede di essere posto sotto osservazione, almeno con la stessa cura con cui gli esperti scrutano i comportamenti del virus con l’occhio potente dei microscopi.

Quanto resta della notte? Può essere la domanda di chi decide di leggere le oscurità del presente a partire dall’attesa della luce. Qui si pone la domanda su quale sia il nostro immaginario. Che mondo ci attendiamo dopo questa pandemia? Basterà un vaccino per tornare ad essere tutti felici e contenti? oppure il nuovo giorno dovrà portare con sé una nuova luce alla quale rileggere limiti resi evidenti dalla crisi, alla quale affrontare potenzialità e risorse emerse in questa fase di emergenza?

Quanto resta della notte? Forse è la vera grande domanda del Natale. Chi ha attraversato la notte di Betlemme con una domanda nel cuore non è rimasto al buio: *«Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse»* (Is 9,1-2). *«La sentinella risponde: “Viene il mattino, poi anche la notte...”»* (Is 21, 12). Il mattino non sarà la fine di tutti i problemi e di tutte le paure. Alla fine dell’estate spensierata è tornata la notte e ci ha trovato impreparati.

La sentinella di Isaia ci dice *«se volete domandare, domandate...»*. Per una buona terapia, credo che sia necessario accompagnare la somministrazione del vaccino con opportune domande alle sentinelle di questo tempo, perché ci raccontino quello che vedono e ci aiutino a riorganizzare il nostro modo di vivere quando sorgerà il giorno.

Allora sì, potremo sentirci più sicuri.

Buon Natale!

mons. Ivan Bettuzzi

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE in Duomo

ADULTI

Considerata la difficoltà logistica dovuta al distanziamento sociale quest’anno non ci sarà una celebrazione comunitaria.

Durante la Novena del Santo Natale (15-18 / 21-23 dicembre) presso la cappella del Duomo nei giorni feriali ci saranno a disposizione due sacerdoti dalle 17.30 alle 19.30

Il martedì dalle 9.00 alle 12.00

Il sabato dalle 9.00 alle 12.00
(sabato 19 dicembre anche dalle 15.00 alle 17.00)

Giovedì 24 dicembre: dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 17.00

Data la difficoltà logistica e l'impossibilità di avere a disposizione molti confessori, si raccomanda di lasciare la vigilia di Natale a quanti non hanno la possibilità di partecipare negli altri giorni.

GIOVANI

Martedì 22 dicembre, ore 20.00

RAGAZZI

1^a Media: Mercoledì 23 dicembre, ore 16.30
2^a- 3^a Media: Lunedì 21 dicembre, ore 16.30

BAMBINI

5^a Elementare: Giovedì 17 dicembre, ore 16.30
4^a Elementare: Prima Confessione
Venerdì 18 dicembre, ore 16.30 (1° gruppo)
Sabato 19 dicembre, ore 16.00 (1° gruppo)

Concorso virtuale dei presepi

Anche quest’anno nonostante tutte le limitazioni che ci sono, invitiamo bambini, ragazzi e giovani a partecipare al concorso presepi, questa volta con una piccola novità: non saremo noi a visitare le case, ma saranno i concorrenti a mandare in parrocchia le fotografie del proprio presepio. Chiediamo di essere creativi, di scegliere un tema, ad esempio la pace, l’amicizia... dare un titolo e un tocco di personalità all’opera.

Le premiazioni avverranno il 6 gennaio 2021 alle 16.30 in duomo.

info e iscrizioni sul sito
www.parrocchiacodroipo.it



Appassionare e appassionati

“Il termine passione ha due facce: indica sia il trasporto verso qualcosa o qualcuno, sia la capacità di patire per quel qualcosa o quel qualcuno.

... L'educazione alle passioni è conseguenza dell'educazione al senso della vita: per cosa vale la pena impegnarsi, che cosa ispira la tua vita?

Se i ragazzi non trovano adulti che, nella ripetizione del quotidiano, sono appassionati, si convincono che diventare adulti è perdere la passione di vivere”.

Queste parole dell'insegnante e scrittore Alessandro D'Avenia esprimono le riflessioni e le domande che accompagnano ogni educatore: come posso aiutare i giovani a scoprire le loro passioni, a seguirle? E per i catechisti: come possiamo far trasparire la passione che noi sentiamo nel provare a “raccontare” Gesù e il Vangelo? Come possiamo appassionare?

Queste domande -e molte altre- ci hanno portato in questi anni a reinventare più volte il percorso della catechesi dei giovani, cercando di metterci in ascolto dei segni dei tempi, delle domande espresse e spesso non espresse dei giovani con cui abbiamo percorso un tratto di strada in preparazione al sacramento della cresima. Abbiamo provato a partire proprio dalle passioni, dalle attitudini che ciascuno può avere: il canto, il teatro, l'animazione o la catechesi dei bambini, la disponibilità di tempo per aiutare i più piccoli a fare i compiti o per fare un servizio in Caritas, il desiderio di avvicinarsi al mondo missionario... Quest'anno abbiamo chiesto a ciascuno di scegliere un servizio, proprio a partire dalla loro passione o dal loro desiderio e, in base alle loro richieste, abbiamo creato dei gruppi, che possano prima di tutto vivere un servizio all'interno della comunità e scoprire proprio tramite quel servizio la bellezza della Chiesa, della fede, dell'incontro con Gesù. I giovani avranno la possibilità di conoscere tante persone che con passione e determinazione vivono il loro servizio all'interno della comunità cristiana, e la comunità potrà sperimentare la freschezza e la ricchezza che i giovani portano.

Vorremmo provare a raccontare ai giovani la fede con la vita, cercando di coinvolgerli attivamente, perché possano fare esperienza di comunità. E poi rileggeremo insieme l'esperienza fatta, provando a cercare le tracce della presenza del Signore, per scorgere segni di Dio nella storia di ognuno. Perché qualsiasi cosa facciamo è preziosa ed importante, ma ci aiuta a crescere solo se l'esperienza viene riletta ed interiorizzata.

All'inizio di questa nuova sfida ci ha confermato la risposta numerosa ed entusiasta dei giovani, che hanno dato anche più disponibilità di quelle richieste.

Condividiamo con tutta la comunità, in particolare con le realtà che stanno accogliendo i giovani, la responsabilità di accompagnarli, perché “non si può far appassionare di ciò di cui non si è appassionati”.

Michela Falcon

Catechesi in arancione

Non si tratta di una preferenza cromatica (anche se ci sarebbe qualcuno in parrocchia entusiasta all'idea). La catechesi in arancione è nata con il passaggio del Friuli da zona gialla a zona arancione. Questo provvedimento, anche se non indicava restrizioni per l'attività catechistica, ha suggerito la necessità di una temporanea sospensione per favorire la tenuta delle cosiddette “bolle sanitarie”. I gruppi di catechesi, infatti, costituiscono aggregazioni diverse da quelle scolastiche. Così è nata l'idea di convocare i bambini ad un incontro settimanale in streaming, sul canale Youtube della parrocchia, permettendo così un contatto visivo e anche un feedback immediato attraverso la chat collegata. Il grande numero di contatti e i messaggi inviati indicano che il cammino dell'Avvento è salvo!

Ma non è mancata la possibilità dell'incontro in presenza. I bambini e le loro famiglie sono stati invitati alla S. Messa domenicale ricevendo ogni domenica una scheda con il simpatico Catequiz e un segno per la preghiera. Per evitare assembramenti è stato indicato ad ogni gruppo un orario diverso:

2^a elementare: domenica ore 10.00 in Duomo

3^a elementare: sabato ore 18.00 a S. Valeriano

4^a elementare: domenica, ore 11.30 in Duomo

5^a elementare: domenica, ore 10.30 a Rosa Mistica

La partecipazione, pur nel rispetto scrupoloso delle distanze e con l'ausilio di tutti i dispositivi sanitari previsti, è stata davvero numerosa e ci fa dire che, tutto sommato, il colore arancione non stona poi così tanto allo spirito natalizio...



Il catechismo non si ferma ma si rinnova!

Ho chiesto un po' in giro cosa facessero i ragazzi al giorno d'oggi e la risposta, quasi corale, è stata **"Sono sempre attaccati a quel telefono"** ed ecco, come nei fumetti, mi si è accesa una lampadina sopra la testa! Se questi ragazzi usano molto il telefono, allora è lì che andremo a trovarli. È nata così l'idea del **"Catechismo in pillole"**, una serie di video pubblicati sul canale **YouTube** della nostra parrocchia, che trattano argomenti nuovi, sull'onda del momento.

Finora abbiamo parlato di Cyberbullismo, del rapporto che ha la Chiesa con i Social Network e delle tradizioni legate al tempo d'avvento. Ogni video richiede il completamento di un obbiettivo, inviandolo alla mail:

catechismoinpillole@gmail.com.

Sorgerà sicuramente il dubbio sul perché i video siano così **brevi** e la risposta è semplice: i ragazzi non guardano video lunghi e non hanno bisogno di sentirsi sempre dare una risposta pronta; per questo i video sono brevi e puntano a suscitare la loro curiosità. Finora abbiamo ricevuto moltissime risposte, che aumentano ad ogni nuovo video e siamo davvero soddisfatti perché stiamo riuscendo a rimanere collegati nonostante le distanze. Di recente mi è stato anche chiesto dove avessi imparato a creare questi video e come facessi a stare dietro anche a questo progetto; devo confessarvi che, in realtà, mi avvalgo di una squadra di giovani animatori, che ci tengo a ringraziare per l'impegno e il tempo che dedicano a tutto ciò. Un saluto,

Don Carlos Botero

Festa dei Lustrini matrimoniali

Saranno celebrati **in Duomo domenica 27 dicembre**, festa della Santa Famiglia, **alle ore 11.30**.

Le coppie che ricordano l'anniversario di matrimonio nella scadenza dei cinque anni (5-10-15-20-25...), desiderano ringraziare il Signore e chiedere la Sua benedizione potranno inviare una mail a:

info@parrocchiacodroipo.it,

telefonare allo **0432 906008** o passare in **ufficio parrocchiale** entro mercoledì 23 dicembre.

Una generazione NON tutta da buttare

I giovani d'oggi spesso non godono di particolare simpatia da parte degli adulti, ma questa è una frase che sentiamo ripetere di generazione in generazione. Codroipo, però, si sta da sempre muovendo controcorrente: poco più di un anno fa è stato creato il coro ReM (acronimo di Re Maggiore, ossia una tonalità musicale che richiama, al contempo, a Gesù), che oggi conta più di 58 giovani nel suo organico ed ora, gli stessi giovani, stanno portando avanti il loro **Podcast**, intitolato **"Fase ReM"**.

Cos'è un Podcast?

È un programma molto simile a quelli radiofonici, dove tutto viene registrato e, per questo, è possibile ascoltarlo quando si vuole e dove si vuole.

Cosa tratterà?

Una puntata durerà all'incirca 20 minuti e i temi trattati saranno tantissimi e diversi, dalla musica alle questioni sociali, con interviste e ospiti d'eccezione.

Dove posso trovare questo Podcast?

C'è uno spazio dedicato sul sito della parrocchia, dove vengono inserite le puntate di volta in volta.

Ma...serviva?

I ragazzi hanno voglia di fare, di sperimentare e di mettersi in gioco; nella nostra città abbiamo la fortuna di avere una Parrocchia pronta a investire sui giovani, perciò ogni progetto viene visto come una possibilità. Bisogna credere nei ragazzi e dargli la possibilità di esprimersi perché, come diceva San Giovanni Bosco, "Se vuoi che i giovani facciano quello che tu ami, ama quello che piace ai giovani."

Alessandro Maccioni

Scuole aperte

Il 16 gennaio 2021 sarà possibile **visitare la Scuola dell'Infanzia "Stella del Mattino"** di via IV Novembre e incontrare il personale docente.

Per la prenotazione della visita e le modalità:

www.parrocchiacodroipo.it
sezione Scuola dell'Infanzia.

Celebrazioni liturgiche nel Tempo di Natale 2020/2021

DAL 15 AL 23 DICEMBRE 2020, ore 18.30

**Novena del S. Natale
e canto del "Missus est"**

*La Novena sarà cantata: nei giorni feriali in Duomo;
il Sabato alla Messa delle 18.30;
La domenica alle 16.30 a S. Valeriano.*

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Vigilia del Santo Natale

*I fedeli sono invitati a raggiungere le chiese almeno
un quarto d'ora prima così, nell'eventualità fossero
esauriti i posti a disposizione, si potranno recare in
un'altra chiesa.*

ore 17.30 S. Messa della vigilia a Rosa Mistica
ore 18.00 S. Messa della vigilia a San Valeriano
ore 18.30 S. Messa della vigilia in Duomo

*Per evitare assembramenti e favorire la
partecipazione di tutti i fedeli la S. Messa della notte
sarà celebrata alla stessa ora in tutte e tre le chiese.*

ore 20.30 S. Messa della notte a Rosa Mistica
ore 20.30 S. Messa della notte a San Valeriano
ore 20.30 S. Messa della notte in Duomo
diretta streaming

VENERDÌ 25 DICEMBRE

S. Natale

ore 08.00 S. Messa dell'aurora in Duomo.
ore 09.15 S. Messa dell'aurora a San Valeriano
ore 10.00 S. Messa del giorno in Duomo
diretta streaming
ore 10.30 S. Messa del giorno a Rosa Mistica
ore 11.15 S. Messa del giorno a San Valeriano
ore 11.30 S. Messa del giorno in Duomo
ore 18.30 S. Messa vespertina in Duomo

SABATO 26 DICEMBRE

Santo Stefano

ore 08.00 S. Messa in Duomo
ore 09.15 S. Messa a San Valeriano
ore 10.00 S. Messa in Duomo

Vigilia della Santa Famiglia

ore 17.30 S. Messa a Rosa Mistica
ore 18.00 S. Messa a San Valeriano
ore 18.30 S. Messa in Duomo

DOMENICA 27 DICEMBRE

Santa Famiglia di Nazareth

Sante Messe con orario festivo
ore 11.30 S. Messa dei Lustrî Matrimoniali
in Duomo

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE

ore 17.30 S. Messa a Rosa Mistica
ore 18.00 S. Messa a San Valeriano e canto
del "Te Deum"
ore 18.30 Primi Vespri di Maria Santissima,
Madre di Dio e canto del "Te Deum"
in Duomo, *diretta streaming*

VENERDÌ 1 GENNAIO 2021

**Maria SS.ma Madre di Dio
54ª Giornata mondiale della Pace**
SS. Messe con orario festivo

MARTEDÌ 5 GENNAIO

ore 15.00 Benedizione dell'acqua del sale
e della frutta secondo il rito aquileiese
*Ognuno porti sale e frutta per la benedizione e una
bottiglia per portare a casa l'acqua benedetta*

ore 17.30 S. Messa a Rosa Mistica
ore 18.00 S. Messa a San Valeriano
ore 18.30 S. Messa in Duomo

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Epifania del Signore

SS. Messe con orario festivo.
ore 17.30 Benedizione dei bambini
Premiazione concorso presepi
diretta streaming

La vulnerabilità dell'amore che rispetta la libertà

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.

*Diede alla luce il suo figlio primogenito,
lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia,
perché per loro non c'era posto nell'alloggio. (Lc 2,7-7)*

In questa scena siamo chiamati a contemplare la filantropia di Dio, fatto per noi carne in suo Figlio. La scena di un Dio che si è fatto piccolo e indifeso, per essere accolto dalle nostre mani, è un preludio già della croce. La sua nascita rivela un carattere "passionale"; manifesta la sua passione per l'uomo, la sua simpatia estrema per lui, che l'ha spinto a condividere la sua condizione. Il problema della fede cristiana è accogliere la carne di Dio che si è fatto solidale con la nostra debolezza: "Ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio" (IGv 4,2). Essa ci rivela quel Dio che nessuno mai ha visto (Gv 1,18). La scena, compimento dell'annuncio, è costruita come un contrappunto tra la potenza umana che si autoesalta, si dilata e si consuma in un censimento mondiale, il primo della storia, e l'impotenza di Dio che si umilia, si restringe e si concentra in un bambino.

Se il Figlio di Dio fosse venuto con potenza, nel fulgore della sua gloria, certamente non si sarebbe esposto al rifiuto. Tutti l'avremmo accolto e necessariamente. Ma non sarebbe stato Dio, bensì un idolo.

Si ritiene che Dio, mistero tremendum et alliciens, sia di "grandezza enorme" "splendore straordinario" e "terribile aspetto" (Dn 2,31). Queste per sé sono le caratteristiche dell'idolo, comuni a tutte le religioni. Dio sta piuttosto dalla parte del sassolino che abbatte l'idolo (Dn 2,34). Il segno per riconoscerlo sarà diverso: la sua grandezza enorme sarà quella del piccolo, il suo splendore affascinante

quello del bimbo fasciato, il suo aspetto tremendo quello di un corpo tremante nella mangiatoia. S. Ignazio di Loyola pone il criterio discriminante della fede nei due vessilli: il vessillo del nostro re è "povertà, umiliazione e umiltà" (cf. il Magnificat). Quello della "ricchezza, vanagloria e superbia" è di satana. Questa prima presentazione che Luca fa di Gesù, che ha colpito tanto S. Francesco, è normativa per la nostra fede: è la porta d'ingresso per entrare nella casa dove lui abita e poterlo conoscere. Certamente un Dio piccolo si espone al rifiuto. È la vulnerabilità dell'amore, che non può non rispettare la libertà. Ma a quanti lo accolgono così com'è, dà il "potere di diventare figli di Dio" (Gv 1,12)".

Silvano Fausti

(Una comunità legge il Vangelo di Luca)

Saper Aspettare

*Festeggiare l'Avvento significa saper aspettare;
aspettare è un'arte che il nostro tempo impaziente ha dimenticato.
Dobbiamo attendere
le cose più grandi, profonde e tenere
del mondo,
e questo non si può fare nel tumulto,
ma secondo le leggi divine
del germogliare, crescere e divenire.*

DIETRICH BONHOEFFER



**PARROCCHIA DI
S. MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO**

Via del Duomo, 10
33033 Codroipo Udine
Telefono e Fax 0432 906008
Codice Fiscale 80004590305

E-mail: info@parrocchiacodroipo.it



331 135 2088

You Tube [cpcodroipo](https://www.youtube.com/c/cpcodroipo)

www.parrocchiacodroipo.it

**INSIEME
BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO**

Anno XXIII - n. 3

DICEMBRE 2020

Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006
Riproduzione dei testi solo con autorizzazione

Direttore responsabile:
Fuccaro Maria Grazia

Gruppo di redazione:
Bettuzzi Mons. Ivan
Botero don Carlos
Falcon Michela
Morettin don Daniele

Progetto grafico:
www.gio-lunazzi.com

Stampa:
AGZ Codroipo

Per il vostro contributo alla Parrocchia

Banca PRIMA CASSA Credito Cooperativo FVG – filiale di Codroipo

IBAN: IT 16 P 08637 63750 042000055043